

La mostra a Vicenza

Alla Basilica Palladiana i segreti della «proporzione aurea»

Una ricerca della regola che determina l'armonia della natura e il rapporto tra noi e il mondo. Il passepartout de «La proporzione aurea», l'esposizione inaugurata domenica nella Basilica palladiana e nella sede della biblioteca Bertoliana a Palazzo Cordellina di Vicenza e visitabile fino al 10 dicembre dalle 10 alle 18, è qui. Nell'idea di un viaggio. «Non una semplice mostra ma un percorso immersivo tra passato, presente e futuro, tra arte, scienza e tecnologia, tra voci lontane nel tempo e i protagonisti della riflessione contemporanea» sottolineano Ombretta Zulian e Ketty Panni, anime del progetto Relazionésimo dalla cui ricerca è nata anche

l'idea dell'esposizione. «In dialogo con la Basilica, la mostra - spiega il curatore, Rolando Bellini, docente di Storia dell'arte all'Accademia di Belle Arti di Brera - mette in relazione artisti di diverse scuole e generazioni, da Michelangelo Pistoletto a Erica Tamborini, da Fibonacci a Leonardo, da Fidia a Luca Pacioli, tutti chiamati a confrontarsi con un tema al tempo stesso antico e attuale: quale rapporto c'è tra arte e scienza, tra etica e forme del bello? La risposta è nel percorso della mostra».

A guidare metaforicamente il visitatore è Luca Pacioli, matematico e frate francescano del XV secolo che ebbe influenza nell'economia, nella

storia della tipografia e nello sviluppo della scienza delle proporzioni. La mostra intende farne conoscere l'opera anche tramite i suoi libri: le edizioni originali della *Summa De Arithmetica* (1494) e del *De divina proportione* (1509) esposte a Palazzo Cordellina compongono un dialogo con le opere esposte in Basilica. «Ogni tappa ha un nome e diversi livelli di interazione. Alcune coinvolgono la razionalità, attraverso il racconto, l'incontro di personaggi del passato e del presente; altre ingaggiano le emozioni, la vista, l'udito e il tatto; verso fine viaggio, il Terzo Paradiso, invita i visitatori all'esperienza, attraverso la partecipazione diretta alla creazione di

un'opera d'arte collettiva, nella quale potranno lasciare un messaggio, un qualcosa del proprio bagaglio - spiega Marcella Gabbiani, dello Studio Gabbiani & Associati che ha curato l'allestimento -. Un'esposizione progettata in sezione aurea: le proporzioni degli ambienti si rapportano con i visitatori e con il salone della Basilica, dal micro al macro, in un rimando continuo di relazioni. La regola seguita presenta diverse eccezioni, derivanti dall'edificio stratificato nei secoli, che come il mondo, sfugge alla perfezione, alla completezza e al rigore».

Federico Murzio

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Numeri e arte
La mostra che si è aperta alla Basilica Palladiana

Il tema

Un viaggio tra le regole che determinano l'armonia del bello. Da Pacioli a Pistoletto

